

lo Scugnizzo
FORNO A LEGNA - CHIUSO IL LUNEDI
Servizio a domicilio
Pizza da asportare anche a mezzogiorno
A MEZZOGIORNO VAI A COLPO SICURO!
Ge-Centro - Via Rivale, 6r
Tel. 010 540671
MENU' COMPLETO SU INTERNET: www.paginegialle.it/scugnizzo

la Repubblica • IL LAVORO GENOVA

venerdì 7 febbraio 2003

Registraz. Tribunale di Genova N° 22 del 2-9-1948 - Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. Roma - Stampa: S.A.G.E. Pad

DIRETTORE RESPONSABILE
EZIO MAURO

REDAZIONE DI GENOVA
Via XX Settembre, 41 - 16121
Tel. 010/57421 - Fax 010/5742263

CAPO DELLA REDAZIONE
FRANCO MANZITTI

INTERNET
e-mail
segreteria_genova@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Tel. 010/5742202 - Dalle ore 10.00
e dalle ore 15.00 alle 19.00

L'ANALISI

Appesi al passato Iri senza segni di risveglio
Se il nostro eroe è Finmeccanica dove va l'industria?

GIULIO ANSELMINI

IL NOSTRO eroe è Finmeccanica. Non si fa che parlarne nel sonnacchioso mondo degli affari genovesi, come se lo sviluppo locale dipendesse dall'ultima importante presenza pubblica nell'economia. Marconi, Elsag, Ansaldo (residua) rappresentano problemi da risolvere, con maggiore o minore urgenza: che farà Finmeccanica?

La Lanterna non è un'eccezione. La crisi Fiat polarizza l'attenzione della politica e dei media, ma decine di focolai di crisi industriale bruciano in tutto il Nord, dal Friuli al Piemonte, dal Veneto alla Liguria. Le sirene che hanno accompagnato un ventennio di trasformazione dell'economia italiana non cantano più: la retorica del "piccolo è bello" si è spenta da tempo, gli aedi delle privatizzazioni "sempre e comunque" non fanno sentire

Il ritorno del Pubblico su un terreno deserto

la loro voce (fors'anche perché è rimasto ben poco da privatizzare). Dappertutto arretra il progetto dell'economia senza politica, vengono arrotolate le bandiere del rifiuto del compromesso con lo Stato che furono brandite soprattutto dalla Lega. Perfino per la Fiat, che fu santuario dell'industria privata e pulpito per lezioni di liberismo impartite ai partiti riottosi, si parla di intervento pubblico. E pochi si scandalizzano.

A Genova, e in Liguria, l'industria di Stato non è mai stata ripudiata semplicemente perché non se n'è mai andata. C'è stato un generale ripiegamento delle partecipazioni statali, la non felice cessione della siderurgia a Riva, conclusasi con la svendita di altoforni e laminatoi e con la conservazione dei gravissimi problemi di inquinamento di Cornigliano. Ma molti marchi storici sono rimasti e, a differenza di quanto è avvenuto in altre zone d'Italia, la presenza pubblica nell'economia ha mantenuto un ruolo importante, che l'attuale crisi si incarica di sottolineare. Sono cambiati i protagonisti: al posto dell'Iri c'è Finmeccanica, figlia superstite del glorioso istituto nato proprio per arginare gli effetti di un ormai lontano disastro economico, il crollo dell'impero dei Perrone. Al posto di Prodi c'è Roberto Testore, ma per entrambi il ruolo è lo stesso: fronteggiare le richieste genovesi, compatibilmente con la logica d'impresa. Chissà se anche Testore pensa quel che Prodi diceva: chiedono, chiedono, ma non ho mai visto un industriale genovese far muovere almeno un trattore.

SEGUE A PAGINA VII

Rivoluzione continua nella banca dopo il siluro a
Carige, un consiglio
Più poltrone e potere a franco

STORIE DI SOLIDARIETÀ E DI ALLARMI MENTRE NEL MONDO SOFFIAN



Tre uomini e una gamba (ar)
Piano segreto per sgombrar

MICHELA BOMPANI E MARCO PREVE ALLE PAGINE II e III

Scoperta per caso a fianco della scalinata del liceo. Per gli esperti è un evento straordinario

Sorpresa, c'è una grotta sotto il Doria

Anticipo stasera al Ferraris caccia a tre punti salvezza

Genoa-Catania
i rossoblù
d'assalto
perdono Taddei

A PAGINA XII

QUALCHE metro più in là, tutte le mattine si danno appuntamento centinaia di studenti. E proprio un paio di metri sopra, corrono migliaia d'auto. Una grotta naturale. Si è formata all'interno di una galleria in via Diaz, proprio a fianco della scalinata che porta al Liceo Andrea Doria, è stata scoperta durante le riprese di un documentario girato nel capoluogo ligure. Oggi l'assessore alla riqualificazione urbana Valter Seggi, il direttore generale di Aster Mauro Grasso e il presidente del Centro Ricerche Ipogee Genova (Crig) Antonio Cosentino la visiteranno. Una sorpresa straordinaria, che ha lasciato a bocca aperta i protagonisti del documentario e che apre adesso la

Stalattiti e stalagmiti di un bianco abbacinante che sembrano incuranti dell'inquinamento

possibilità di conoscere una Genova 'diversa' e sicuramente suggestiva. Secondo gli esperti, le sedimentazioni successive — il termine tecnico è concrezioni — che si sono formate nella galleria, sono tipiche degli ambienti ipogei giovani. Ci sono le canule, espressioni giovanili delle stalattiti, le concrezioni da flusso, che rivestono pareti e pavimenti dove scorre l'acqua dei piccoli sbarramenti (*gours*), e

che determinano piccoli specchi acquei sul pavimento. Tutte le concrezioni sono di un colore bianco abbacinante, dato dalla purezza delle acque e questo particolare mette in rilievo il fatto che nel centro città sono presenti salubrità dell'aria tali da consentire la formazione di concrezioni che, altrimenti, non potrebbero svilupparsi. Un vero spettacolo naturale che fa due volte sensazione, anche perché qualche metro più alto corrono ogni giorno migliaia di autovetture. Sui piccoli specchi d'acqua c'è un continuo stillicidio che fa ruotare frammenti di sabbia, le cui sedimentazioni danno vita a bianche e sferiche perle di grotta. La galleria verrà utilizzata per scopi didattici.